

Catechesi e Comunità

Quasi tutti i gruppi hanno iniziato o ripreso il loro cammino di catechesi, li salutiamo con gioia e rivolgiamo a tutti gli auguri dell'intera comunità perché quest'anno sia un'occasione di crescita per tutti: per i ragazzi perché possano trovare stimoli veri per avvicinarsi sempre di più a Cristo, per i catechisti perché mentre guidano e accompagnano i ragazzi loro affidati abbiano occasione di approfondire e vivere meglio quanto trasmettono, per le famiglie perché il cammino dei ragazzi sia anche per loro occasione per riscoprire la bellezza e il valore della fede che è stata loro donata e trasmessa.

Cogliamo l'occasione per ribadire un concetto che ci sta molto a cuore e che vorremmo condiviso e apprezzato da tutti: il cammino di catechesi non può e non deve essere assimilato al percorso scolastico, l'obiettivo principale della catechesi cristiana non è l'acquisizione di una serie di nozioni o di concetti ma l'esperienza di fede, un'esperienza che si acquisisce vivendola, partecipando, crescendo pian piano nella comunità e acquisendo progressivamente il proprio ruolo, la propria responsabilità, scoprendo la propria vocazione. A questo proposito ci sarebbe molto da riflettere sulla partecipazione alla Messa domenicale, una partecipazione occasionale o saltuaria è la chiara manifestazione che ci sono appuntamenti o interessi più importanti dell'incontro con Cristo e con la comunità, al contrario, la partecipazione continua e ricercata dimostra un interesse vero e una volontà decisa di entrare sempre più nello spirito del Cristo.

Ci piacerebbe che questa visione fosse davvero sentita da tutti, siamo sicuri che porterebbe un grande beneficio alla nostra comunità, vedrebbe le famiglie responsabili e partecipi del cammino dei figli, pronte a collaborare e non solo a chiedere un servizio.

Con l'augurio che tutto questo si realizzi, buon cammino.

Don Carlo

Proposte

Scuola di Formazione Teologica

Iscrizioni: Presso la sede all'inizio del Corso
Presso la Segreteria della Parrocchia il manifesto e i depliant con le informazioni sui corsi

Il tuo volto, Signore, io cerco

Cammino di preghiera... attraverso i Salmi... guidati dai Padri della Chiesa
Pisa: Chiesa di S. Antonio
Ogni primo Mercoledì del mese, a partire dal 1° Ottobre, ore 21:15

Adorazione Eucaristica

Chiesa di S. Torpè
Ogni martedì ore 21:00 – 23:00

Incontri di Bioetica

Locali della parrocchia
Mercoledì 5 - 12-19 Novembre
Questi incontri sono proposti a giovani, giovanissimi e adulti
Maggiori particolari nei prossimi numeri



A proposito di... moschea

Tema molto dibattuto in questi ultimi tempi, qualcuno domanda cosa ne pensiamo, altri chiedono se abbiamo intenzione di prendere anche noi una posizione in merito a questa eventualità.

Su questo tema ero stato contattato per un'intervista dal giornale Il Tirreno (intervista pubblicata Sabato 27 Settembre). Per non correre il rischio di essere frainteso in un dialogo telefonico, avevo chiesto al giornalista di inviarmi le domande scritte, a cui avrei risposto.

Il Consiglio pastorale ha condiviso quanto da me espresso in quell'intervista e mi ha invitato a pubblicarla.

Riporto integralmente quanto scritto per quell'occasione: sia le domande che mi erano state rivolte dal giornalista, sia la premessa e altri piccoli passi che non sono stati pubblicati.

Salve don Carlo,

le scrivo dalla mia mail privata.

Come le accennavo al telefono sto preparando un ritorno sulla questione della moschea che dovrebbe essere costruita nel quartiere di porta a lucca, ecco le mie domande:

1. Pensa che sia opportuno costruire una moschea (posto che comunque la comunità islamica di Pisa è presente da vent'anni e ha già un proprio centro di preghiera) a Pisa in questo momento storico?

2. Cosa ne pensa del fatto che, come molti oppositori sostengono, quello non sia il luogo più appropriato data la vicinanza con un simbolo della cristianità come piazza dei Miracoli?

3. Alla luce anche delle parole di Sua Santità che condannano qualsiasi omicidio in nome di Dio, quale esso sia, pensa che sarebbe un passo avanti verso l'integrazione con un Islam moderato a Pisa?

La ringrazio molto per la disponibilità.

Luca Lunedì

1. Per un problema del genere non credo giusto porre la domanda se questo sia il "momento storico" più o meno opportuno, scelte del genere non

riguardano solo il presente ma soprattutto il futuro, un edificio qualsiasi, una volta costruito, rimane nel tempo, tanto più una moschea con la funzione e soprattutto con il significato simbolico che ha.

Premesso questo è bene ricordare che siamo noi cristiani che parliamo di libertà religiosa, di conseguenza siamo convinti e affermiamo con forza che ogni gruppo religioso ha il diritto di esprimere la propria fede nelle forme che ritiene più opportune, sempre nel rispetto delle leggi, della libertà, della dignità e uguaglianza di ogni persona, maschio o femmina che sia, degli usi e tradizioni del paese in cui si trova.

A questo punto non credo fuori luogo chiedere a coloro che manifestano il diritto di costruire un proprio luogo di culto che anche da parte loro ci sia un riconoscimento reciproco, che cioè esprimano pubblicamente e con decisione che nei paesi da cui provengono venga riconosciuto e affermato lo stesso diritto, cosa che fino a questo momento non mi sembra sia stata fatta.



2. Se la vicinanza a Piazza dei Miracoli sia il luogo sia più o meno appropriato, mi sento in dovere di far presente che nessuno di questa comunità si è opposto e neppure ha protestato per un caso identico: il luogo di culto e di incontro che i testimoni di Geova hanno costruito nel territorio della nostra parrocchia. Questo il comportamento nel passato e questo

nel presente.

Se questa credo sia già una risposta sufficiente, sono del parere che tutti abbiano il diritto di domandare agli esponenti della comunità islamica di Pisa, più che a coloro che hanno il compito istituzionale delle scelte urbanistiche, se questa sia la scelta migliore o se, invece, ci possano essere altre zone che da un punto di vista simbolico abbiano minore rilevanza per la comunità cristiana.

3. Per quanto riguarda l'integrazione; non c'è bisogno di scomodare il Papa per fare un'affermazione del genere, qualsiasi persona ha bisogno di sentire che coloro che gli vivono accanto condividono gli stessi valori di rispetto della persona, libertà, dignità ecc... questo si chieda prima di un luogo di culto.

Don Carlo

12 DOM**28ª del Tempo Ordinario**

Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14

13 LUN

Gal 4,22-24.26-2.31; Sal 112; Lc 11,29-32

18.00 Si ritrovano i **catechisti** del **1° anno I.C.F.**21.15 Prove del **Coro Parrocchiale****14 MAR**

Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41

19.00 *Cattedrale***S.Messa** per l'apertura dell'**Anno Accademico Universitario****15 MER**

Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46

16 GIO

Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54

17 VEN

Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7

21.15 **Incontro dei giovani della parrocchia**

- Se "puoi" abbiamo una proposta per te!

- Se "puoi" abbiamo un'idea da condividere!

- Se "hai" ti aspettiamo!

- Se "sai" porta il tuo "sapore"!

Parabolé Symbolon Diabolos**18 SAB****Festa - S.Luca**

2.Tm 4,10-17; Sal 114; Lc 10,1-9

15.30 Incontro per i **genitori** dei Fanciulli del **3° anno dell'Iniziazione Cristiana***Al termine delle SS. Messe:***Vendita delle piante grasse.***Il ricavato a favore delle attività dell'OPAM***19 DOM****29ª del Tempo Ordinario**

Is 45,1.4-6; Sal 95; 1.Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21

*Al termine delle SS. Messe:***Vendita delle piante grasse.***Il ricavato a favore delle attività dell'OPAM***ORARIO CATECHISMO**

Iniziazione Cristiana Fanciulli

1° Lunedì *** 17.15 18.15**2° Mercoledì** 17.00 18.00**3° Martedì** 18.15 19.30

Intermedi

1° Lunedì 18.15 19.45**2° Lunedì** 18.15 19.45

Adolescenti in Crescita

1° Martedì 18.30 19.45**2° Mercoledì** 18.30 19.45**3° Mercoledì** 18.30 19.45

*** Per i fanciulli del 1° anno gli incontri inizieranno Lunedì 27 Ottobre

**“Sentinelle in piedi”
manifestazione annullata**

Riportiamo da Toscana Oggi la cronaca e il commento su quanto accaduto domenica 27 settembre nella nostra città e contemporaneamente in tante altre città d'Italia.

Si erano dati appuntamento in cento città italiane per «leggere» un libro e, con esso, riaffermare il «diritto di ogni bambino ad avere una madre e un padre», la «libertà di esprimere i propri sentimenti e i propri valori» - che secondo i promotori dell'iniziativa era messa a dura prova dal disegno di legge sul divorzio, il farotto, già approvato alla Camera e presto in discussione al Senato - e per «difendere l'istituto del matrimonio, come unione fra un uomo e una donna, riconoscendolo come cellula fondamentale e insostituibile per la società e per la civiltà». Le «Sentinelle in piedi», «non un movimento, neppure un'associazione, piuttosto una rete di liberi cittadini, apartitica e aconfessionale», in diversi casi hanno dovuto rinunciare alla manifestazione, perché «seppelliti» da insulti, beffe, provocazioni di chi non la pensa come loro.

È accaduto domenica scorsa anche a Livorno, dove decine di persone si sono ritrovate per una manifestazione pacifica autorizzata in piazza del Cavaliere. Ben presto interrotte da una contro-manifestazione non autorizzata promossa da gruppi omosessuali, Confcoibas, Exploit, Giovani Comunisti, PinkRiot, Progetto Rebeldia, Quersud, Sinistra per e Teatro Rossi Aperto. I «leggisti» sono stati sbeffeggiati, filmati e... fotografati.

Nessuno - chi era presente può testimoniare - ha reagito alle provocazioni.

Per difendere la propria incolumità i



hanno deciso di desistere dal proseguimento dell'iniziativa.

Adesso la Digos ha segnalato l'accaduto all'autorità giudiziaria.

E mentre monta la polemica politica, registriamo le dichiarazioni di Francesco Belletti, presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari: «Gran brutta vicenda quella delle aggressioni alle Sentinelle in piedi, troppo repentina e troppo estesa per essere frutto di casualità e non di concertazione e volontà ben precise. Ed è una gran brutta vicenda non solo per chi condivide lo spirito e i valori difesi dalle Sentinelle, ma per chiunque abbia a cuore la libertà di espressione. Non si tratta - afferma Belletti - di entrare nel merito delle questioni (anche noi, peraltro, siamo assolutamente convinti che un bambino abbia bisogno di un padre e di una madre) quanto piuttosto di riflettere su come si possano regolare le divergenti (legittimamente divergenti) posizioni su un tema tanto sensibile e delicato dal punto di vista etico, valoriale e culturale con una legge che si ricollega alla legge Mancino, nata per contrastare azioni e slogan legati all'ideologia nazifascista e al razzismo».

Andrea Bernardini

L'ALTRA SCAMPIA:

storie ed esperienze al di là del pregiudizio.

Intervengono: **CIRO CORONA** della Cooperativa (R)ESISTENZA Anticamorra di Scampia e **Don ANIELLO MANGANIELLO** ex-parroco di Scampia

giovedì **30 OTTOBRE** ore **21:10**
presso il **salone parrocchiale**
di **Santo Stefano e.m (PI)**

"Il cliché ostacola il cambiamento". La monotonia, l'abitudine, la routine si oppongono alla crescita. Con questa mentalità crescono indifferenza ed omertà. Non è più il tempo di vivere passivamente. Come gruppo di ragazzi, quest'estate, abbiamo partecipato ad un campo di lavoro a Scampia e Chiaiano su beni e terreni confiscati alla camorra. Siamo stati a stretto contatto con persone che quotidianamente si impegnano per cambiare la terra dove sono nati, la loro terra. Questo incontro per condividere con tutti un po' di quello che abbiamo avuto la fortuna di ascoltare, capire e su cui abbiamo avuto l'opportunità di riflettere. Siete tutti caldamente e personalmente invitati, con l'augurio che queste parole suscitino, anche in voi, un po' di spunti e domande e, magari, riescano ad abbattere qualche pregiudizio o luogo comune, di cui Scampia è spesso vittima.

In Argenda

Martedì 21

Presso parrocchia Sacro Cuore
L'Arcivescovo presenta il Piano Pastorale

Sabato 25 Cattedrale

Festa della Madonna di Sotto gli Organi

Sabato 25

Chiesa di S. Michele in Borgo
"Un volto nella notte"

Giovedì 30

Salone parrocchiale
I **Giovanissimi** presentano l'esperienza estiva
Saranno presenti **Ciro** e **don Aniello**

Per i Catechisti

Come ogni anno viene rinnovato l'abbonamento alla rivista "Dossier Catechista".

Quanto sono interessati a prenderlo in parrocchia si preoccupino di prenotarlo prima possibile

